

Statuto dell'Associazione



Art. 1 DENOMINAZIONE

È costituita un'Associazione denominata **Impasse** con sede in Via Saluzzo 51, 10125 Torino.

Art. 2 CARATTERISTICHE

L'Associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale.

Art. 3 DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Impasse indaga e innesca processi di ricerca e documentazione creativa applicabili sia in ambito espositivo che in ambito scientifico, con l'obiettivo di estendere e contaminare i contesti di produzione e fruizione dell'arte contemporanea. Le sue attività si concentrano sulla definizione di una metodologia operativa trasversale a più discipline e media, che agevoli da una prospettiva critica ed estetica l'analisi di fenomeni socio-economici tangenti alla scena artistica contemporanea. Partendo dalla messa in discussione dei tradizionali ruoli attribuiti ai professionisti della cultura, Impasse sperimenta modelli di collaborazione tra figure afferenti diversi campi (arte, musica, letteratura, sociologia, geografia, antropologia, economia) ed esplora il concetto di autorialità attraverso linguaggi installativi e performativi.

Impasse focalizza prevalentemente l'attenzione sul processo creativo e le sue modalità di esplicitazione. Lo scopo è di renderlo accessibile ad un pubblico più ampio attraverso percorsi narrativi con un forte carattere d'inclusione e partecipazione. Il lavoro si nutre, infatti, del confronto con risorse locali e internazionali, utilizzando l'esplorazione come metodologia d'indagine e archiviazione: una periodica attività di viaggio darà forma a temi di ricerca, esposizioni, workshop e tavoli di lavoro.

Impasse accoglie la dimensione dell'imprevisto come potenziale creativo nei processi di riflessione condivisa e promuove la sostenibilità, l'equità, l'indipendenza da ogni logica di consumismo culturale e la tutela dei diritti dei lavoratori della cultura.

Le attività dell'associazione incoraggiano lo scambio informale di competenze, l'autoproduzione e la costruzione di una più ampia prospettiva sulla produzione culturale contemporanea e le sue interferenze in ambito economico e sociale.

Per la realizzazione dei fini statuari l'Associazione collabora con privati - imprese o individui - con enti pubblici e con altre associazioni, nel rispetto delle norme statuarie di ciascuna, senza obbligo di reciproca adesione. L'Associazione può conferire incarichi, per il raggiungimento delle proprie finalità, a privati, cooperative, imprese.

Art. 5 ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione svolgerà attività di:

- 1) Ricerca e sensibilizzazione inerenti i fini statuari;
- 2) Organizzazione di incontri, presentazioni e workshop;
- 3) Organizzazione di mostre ed esposizioni;
- 4) Raccolta e presentazione creativa di apparati di documentazione;
- 5) Attivazione di concorsi e borse di studio;
- 6) Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali che permettano di realizzare le proprie finalità;
- 7) Progettazione editoriale

Art. 6 AMMINISTRAZIONE

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, composto da 3 membri.

Art. 7 ASSEMBLEA

I soci sono convocati in Assemblea almeno ogni anno, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, anche a mezzo fax o e-mail (secondo la richiesta di ciascuno). I soci, con domanda sottoscritta da almeno un decimo di essi, ed il C.D. con propria delibera motivata, possono chiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria. Hanno diritto a intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annua.

L'Assemblea delibera ordinariamente su bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione, sulle modifiche dello statuto ed elegge i membri del Consiglio direttivo. Le Assemblee sono ritenute valide in prima convocazione in presenza della metà dei soci ordinari e comunque in seconda convocazione; le deliberazioni sono ritenute valide con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le votazioni sono palesi; su richiesta di non meno del 20% dei presenti possono essere a scrutinio segreto.

L'assemblea elettorale è presieduta dal Presidente dell'assemblea nominato tra tutti i partecipanti con voto palese. Il voto può essere segreto per richiesta di non meno del 20% dei partecipanti. Il Presidente dell'assemblea, prima dell'inizio dei lavori, nomina un segretario verbalizzante, nonché una commissione elettorale composta di tre soci qualora si tratti di Assemblea elettiva. L'Assemblea deve approvare le nomine. La Commissione elettorale quindi, riceve, valida e presenta all'Assemblea stessa le liste dei candidati attivi. Nelle elezioni degli organi direttivi/amministrativi è ammessa la presentazione di più liste purché sottoscritte da almeno il 3% degli aventi diritto al voto. In caso di presentazione di più liste di candidati si applica il sistema proporzionale puro.

Art. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni.

Le elezioni per le cariche elettive si svolgono nel corso dell'Assemblea elettiva che ha corso nell'anno solare in cui scade il mandato. Il sistema di votazione sarà scelto secondo le decisioni dell'Assemblea; solitamente a scrutinio palese; può essere a scrutinio segreto su richiesta di almeno il 20% dei presenti.

L'assemblea procederà all'elezione, sulla base di una o più liste presentate alla Commissione Elettorale.

Partecipano alle votazioni tutti i soci che hanno diritto di voto e ciascun socio può essere rappresentato da altri soci con delega scritta. Ogni socio non può essere portatore di più di due deleghe.

Il Consiglio nomina tra i propri membri un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio provvede alla sostituzione sottoponendo la scelta a convalida alla prima Assemblea dei soci.

Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno ogni sei mesi, o in via subordinata a richiesta motivata del Presidente o di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono valide in presenza della maggioranza dei consiglieri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il consigliere assente senza giustificato motivo per tre sedute consecutive decade dall'incarico.

Ogni riunione del consiglio direttivo verrà verbalizzata e ogni atto relativo all'operato del C.D. stesso, potrà essere visionato da ciascun socio che ne faccia richiesta al Segretario.

Art. 9 IL PRESIDENTE

Rappresenta legalmente l'associazione e sovrintende alla gestione amministrativa coadiuvato dal tesoriere; convoca le Assemblee ordinarie e straordinarie ed il Consiglio direttivo, ne dispone l'ordine del giorno e ne sottoscrive i verbali congiuntamente con il Segretario dell'assemblea; esegue le nomine a lui delegate dallo Statuto, esplica tutte le funzioni direttive e di rappresentanza inerenti la carica e vigila sul buon funzionamento della contabilità dell'Associazione.

Art 10 IL VICE PRESIDENTE

Sostituisce nelle funzioni il Presidente ogni volta che questo è assente, eccezion fatta per le funzioni vicarie di tesoreria di cui al seguente articolo n.15; assicura sufficienti contatti tra i soci eletti a cariche sociali e tiene i contatti tra gli organismi nazionali e quelli decentrati, collaborando con il Segretario nell'organizzazione dell'attività sociale.

Art.11 IL SEGRETARIO

Tiene aggiornato l'elenco dei soci, redige gli avvisi di convocazione delle riunioni e ne tiene apposito archivio insieme a quello relativo a tutti gli atti inerenti l'attività dell'associazione, a disposizione di ogni

socio; informa i soci delle iniziative comunicate da parte di altri Enti o Associazioni che abbiano attinenza con gli scopi dell'Associazione, secondo le finalità dello statuto, e sollecita l'adesione dei soci a tali iniziative; conserva e cataloga tutta la corrispondenza dell'associazione in partenza ed in arrivo.

Tiene aggiornato il libro dei soci e il Registro dei verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 12 TESORIERE

È il responsabile, unitamente ed in collaborazione con il Presidente con il quale divide la facoltà di operare, della gestione di tutti i fondi dell'Associazione, ne cura il deposito su apposito conto corrente bancario intestato all'Associazione presso un Istituto stabilito dal Consiglio Direttivo;

esige i crediti e salda i debiti dell'associazione; invia ai soci gli avvisi di pagamento e ne riscuote l'importo rilasciando regolare ricevuta; rimborsa i rappresentanti ufficiali dell'associazione, riconosciuti di volta in volta dal Consiglio Direttivo, per le spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Tali spese devono essere approvate dal Consiglio Direttivo e documentate in originale;

rende conto semestralmente al Consiglio Direttivo della situazione finanziaria e della propria gestione; al termine dell'anno solare redige il rendiconto della propria gestione ed il bilancio consuntivo e preventivo, accompagnato da una relazione esplicativa; il rendiconto deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il mese di marzo successivo all'anno di riferimento, ed il bilancio deve quindi essere approvato dall'Assemblea ordinaria.

Al termine del mandato consegna i fondi dell'Associazione al suo successore, curando con il Presidente ogni atto necessario presso l'Istituto bancario di riferimento; in caso di impedimento può essere sostituito dal Presidente. Tiene aggiornato il libro giornale delle entrate e delle uscite.

Art. 13 REVISORE DEI CONTI

La gestione amministrativa dell'organizzazione è controllata da un Revisore. Il Revisore dura in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio Direttivo. Il revisore accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e può in ogni momento verificare la consistenza di cassa; del suo operato redige una relazione annuale al Consiglio Direttivo.

Art. 14 COMUNICAZIONE

Ogni pubblica espressione scritta od orale di uno o più soci a nome dell'Associazione dovrà rispettare le finalità dell'Associazione. Il Direttivo può intervenire in merito alla conformità di quanto eventualmente espresso in ambito pubblico a nome dell'Associazione.

Art. 15 DECADENZA

Un socio decade per dimissioni, mancato rinnovo della tessera o dell'adesione annuale ovvero per espulsione qualora il comportamento del socio stesso sia in contrasto con i principi e le finalità dell'associazione o ne danneggi gravemente l'immagine e gli obiettivi. La decisione spetta al Consiglio direttivo con la maggioranza di 2/3 dei componenti.

Art. 16 MODIFICHE STATUTARIE

Le proposte inerenti modifiche statutarie devono essere sottoscritte da non meno del 20% dei soci o deliberate dal C.D. con maggioranza dei 2/3, quindi comunicate per il tramite del Segretario a tutti i soci almeno 30 giorni prima dell'Assemblea ordinaria in cui dovranno essere discusse. L'Assemblea potrà deliberarne l'approvazione ovvero non accogliere tali proposte con la maggioranza dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 17 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai proventi delle quote sociali di adesione annuale, dai contributi dei cittadini, elargizioni di associati o di terzi (persone fisiche, società o enti); contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali; donazioni, eredità e legati di beni mobili e immobili e da ogni altro provento, a supporto delle attività istituzionali, nel rispetto della normativa vigente.

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione ovvero fondi o riserve durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano



effettuate a favore di onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte delle medesima ed unitaria struttura. Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione:

- a) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate e collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità. Sono fatti salvi i vantaggi accordati ai soci, ai partecipanti ed ai soggetti che effettuano erogazioni liberali, aventi significati puramente onorifico e di valore economico modico;
- b) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- c) la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal dpr 10 ottobre 94 n. 645 e dal dl 21 giugno 95 n. 239, convertito dalla legge 3 agosto 95 n. 336, e successive integrazioni e modificazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- d) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti, di ogni genere, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- e) la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Art. 18 BILANCIO

Il bilancio dell'associazione si forma sulla base degli indirizzi politico-culturali generali definiti dall'Assemblea, dei mezzi a disposizione e dei criteri individuati per la loro utilizzazione. Eventuali utili ed avanzi di gestione potranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e ad esse direttamente connesse, ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente Statuto.

L'esercizio sociale si svolge dal primo gennaio al trentuno dicembre, con l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio o, qualora ne ricorressero la necessità ed i presupposti, comunque entro 6.

Bilancio consuntivo e preventivo dovranno essere depositati presso la Sede almeno 8 giorni prima della discussione assembleare prevista per la loro approvazione. I bilanci approvati, oltre ad essere trascritti sul libro verbali, saranno depositati presso la Sede e consultabili da parte di tutti i Soci, previa richiesta al Tesoriere.

Art. 19 SCIoglimento

Qualsiasi decisione in merito allo scioglimento ed alla destinazione del patrimonio dell'Associazione dovrà essere presa dall'Assemblea e deliberata con la maggioranza dei 2/3 dei soci. Il patrimonio sarà comunque devoluto ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e sentito il parere dell'organo di controllo di cui all'art.3., comma 190, legge 23 dicembre 1996, n. 662.

In caso di scioglimento del rapporto associativo, per qualsiasi ragione e motivo, i soci non hanno diritto di pretendere quota alcuna del patrimonio sociale né restituzione di quota associativa.

Art. 20 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto l'Associazione può dotarsi di apposito Regolamento ovvero di singole norme regolamentari, proposte come previsto per le modifiche statutarie ed approvate dal C.D. in prima istanza con la maggioranza dei 2/3 dei componenti nonché successivamente confermate o revocate dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 21 SOCI

Possono essere soci tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche italiane o straniere condividano pienamente le finalità della Associazione e intendano perciò contribuire alla realizzazione di tali finalità.

I soci sono di quattro categorie:

- a) soci fondatori: sono le persone che hanno partecipato alla costituzione della Associazione
- b) ad honorem, persone che vengono iscritte per meriti straordinari
- c) soci sostenitori, soggetti che versano un contributo libero comunque superiore alla quota annua



d) soci ordinari, tutti i soggetti che contribuiscono all'attività dell'Associazione, nonché mediante versamento di una quota associativa annuale come stabilito dal Direttivo dell'Associazione.

La qualità di socio si perde per morte, recesso, esclusione.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio in qualunque momento.

L'esclusione è deliberata nei confronti del socio che danneggia materialmente o moralmente l'Associazione; è altresì deliberata nei confronti del socio che agisca, operi, lavori per finalità non compatibili con quelle dell'Associazione.

Per i soci fondatori e ad honorem l'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei soci fondatori con la metà dei voti più uno.

Per i soci ordinari l'esclusione è determinata dal Direttivo.

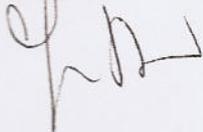
L'adesione all'Associazione in qualità di socio avviene a seguito di domanda motivata approvata a maggioranza di 2/3 dal Consiglio Direttivo.

Art. 22

Per quanto comunque non stabilito dallo Statuto o dal Regolamento valgono le vigenti norme della legge ordinaria dello Stato.

Il Presidente

Irene Pittatore



Il Vice Presidente e Tesoriere

Nicoletta Daldanise



Il Segretario

Clara Daniele

